

**CENTRO STUDI SU ALCIDE DEGASPERI**  
**66° Anniversario della morte**  
**19 agosto 2020**

Il 2020 è stato un anno particolarmente difficile per l'attività del Centro Studi su Alcide Degasperi di Borgo Valsugana: la pandemia del Covid-19 ne ha completamente bloccato ogni iniziativa.

Il Centro aveva iniziato la collaborazione con l'Università della Terza Età di Trento: si erano tenuti incontri, sulla figura di Degasperi ricostruttore dell'Italia e promotore dell'Unione Europea nelle sedi periferiche di Ala, Borgo e Roncegno, quando il programma degli incontri è stato sospeso a tempo indeterminato.

Non abbiamo voluto, tuttavia, annullare la celebrazione della S Messa in suffragio di Alcide Degasperi nel 66° anniversario della sua morte, naturalmente nel rispetto delle norme previste per evitare il contagio dal virus. Proprio in una situazione drammatica come l'attuale, Degasperi può essere un importante punto di riferimento per ciascuno di noi.

Alcuni giorni fa, su un quotidiano trentino, è apparsa la seguente affermazione di un vecchio democristiano: *"...giù le mani da Alcide Degasperi..."*, con esplicito riferimento alla citazione del nostro grande concittadino, da parte di un candidato alle prossime elezioni comunali di Trento.

Personalmente mi sento di proporre una diversa esortazione: *"torniamo tutti ad Alcide Degasperi, al suo esempio nella vita privata, nella vita politica e, per chi ci crede, nella sua fede religiosa"...*

In una situazione come l'attuale, infatti, la figura di Alcide Degasperi è di grande attualità e motivo di speranza in un futuro migliore.

Ancora nel 1902, nel congresso tenutosi a Trento dall'Associazione Universitari Cattolici Trentini, Alcide Degasperi (21 anni, studente universitario a Vienna) interviene così:

*"A quei signorini universitari che se ne stanno anche durante gli anni dello slancio e dell'altruismo....lontani dal popolo e s'avvezzano per tempo al caffè, donde c'è venuta la borghesia parassitaria, vorrei ripetere oggi questa parola. Anche in questo riguardo il periodo universitario è fatale; o si esce democratici o aristocratici già fatti.*

*O che da giovani ci si avvezza a ridurre il mondo ai giornali che si leggono e ai membri della propria classe, e allora il giovane, divenuto dottore, avvocato, non*

*discenderà tra le grandi masse popolari, come fratello tra i fratelli, ma come rappresentante di quella borghesia che si attirò nei tempi nostri tanti odi e maledizioni; o che si vede già da giovani oltre la barriera borghese venire avanti una moltitudine di gente che vuole passare e si comprende la giustezza della tendenza e allora si stende al di là la mano; vi fate a loro compagno e considerate tutta la vita come una faticosa erta, su cui dovete salire, voi e il popolo, a una meta comune”...*

E' un programma di vita che egli seguirà con grande coerenza, nonostante le difficoltà, le lotte, i dolori (*e anche le grandi soddisfazioni*) che egli incontrerà nella sua lunga vicenda politica, vicenda politica che ha contribuito a fare la storia nell'Italia del XX secolo.

Infatti dopo l'abbattimento del muro di Berlino (9 novembre 1989)

## **ALCIDE DEGASPERI**

**per la tenacia, per la pazienza, per l'onestà, per la coerenza con i valori, per la testimonianza di vita, per il grande carisma personale, per il rispetto della dignità delle persone, per il senso della democrazia, per la fede cristiana**

**viene in modo unanime ritenuto  
il padre della ricostruzione dell'Italia e  
protagonista nella costruzione della nuova Europa**

Ma che cosa rappresenta per noi oggi Alcide De Gasperi:

- ✓ *Un nostro conterraneo che si è fatto onore in Italia e in Europa?*
- ✓ *Un grande personaggio degno di ammirazione ed orgoglio da parte di ciascuno di noi?*
- ✓ *Una figura carismatica, irripetibile ma lontana dal nostro vivere quotidiano? Anche, ma non tutto, se ci fermiamo solo ad una lettura superficiale del personaggio.*

Alcide De Gasperi, per noi, è anche e soprattutto altro; è una persona che ci indica quali sono i valori che ognuno di noi, nel lavoro, nella vita sociale, nel volontariato, nei rapporti con le persone, nell'impegno politico ed amministrativo, deve considerare come punti di riferimento del proprio agire: l'onestà, l'impegno serio e responsabile, la sincerità e la coerenza nei comportamenti, il superamento di ogni egoismo e di ogni individualismo, lo spirito di collaborazione.

Il superamento della attuale situazione socio-economica, influenzata pesantemente dalla pandemia, è nelle nostre mani: Alcide Degasperi ci aiuta ad individuare la strada per affrontarla.

A conclusione di questo intervento desidero ricordare la vedova di Degasperi, la sig.ra Francesca, che morì il giorno dopo del marito Alcide (*20 agosto 1998*) dopo 34 anni esatti, all'età di 104 anni.

Alcide Degasperi è stato un grande personaggio a livello nazionale ed internazionale; va sottolineato, però, che fu sempre accompagnato e sostenuto in tutte le sue vicende dalla condivisione e dalla comprensione della sua amata moglie Francesca.

Ringrazio della presenza la sig.ra Paola in rappresentanza di tutte le figlie di Degasperi, e ricordo che la primogenita, Francesca Romana (*97 anni di età*), non è presente in Val di Sella per problemi di salute, mentre l'altra figlia Cecilia (*90 anni*) è presente in Sella, ma non è qui presente causa temporanea indisposizione.

*Borgo Valsugana, 19 agosto 2020*

*IL PRESIDENTE  
on. Aldo Degaudenz*